

Ricerca dispersi, esercitazione nel Parco Nazionale della Sila

Le operazioni sono state molto impegnative per l'ambiente che presenta svariate difficoltà in caso di una ricerca di persone disperse



LONGOBUCCO L'esercitazione, svolta sabato 12 e domenica 13 novembre 2022 nel Parco Nazionale della Sila, ed in particolare nel territorio di Longobucco, ha visto coinvolte le Stazioni Alpine Pollino, Sila Camigliatello e Sila Loriga appartenenti alla Delegazione Nord del Soccorso Alpino e Speleologico Calabria (SASC) e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) della Stazione di Cosenza. L'esercitazione si è resa molto impegnativa per l'ambiente che presenta svariate difficoltà in caso di una ricerca di persone disperse – zone boschive, dirupi e pareti scoscese – e per le condizioni meteo proibitive. Durante la simulazione sono intervenute una Unità Cinofila da Ricerca Molecolare (UCRM) e una Unità Cinofila da Ricerca in Superficie (UCRS) del Soccorso Alpino nonché la componente Medici ed Infermieri del SASC. La simulazione delle operazioni di ricerca, la gestione delle squadre e le varie fasi dell'intervento di soccorso sono state organizzate e coordinate da tecnici del SASC, tramite il Centro di coordinamento ricerche (CCR). L'obiettivo di queste esercitazioni è quella di verificare i sistemi di allertamento, le tempistiche e le operatività specifiche di ciascun tecnico, al fine di poter migliorare le modalità di intervento. Tra i compiti del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) c'è il provvedere al soccorso di persone infortunate, pericolanti o in imminente pericolo di vita e a rischio di

evoluzione sanitaria, oltre alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti in territorio montano, ambiente ipogeo e zone impervie del territorio. Si ringraziano il Sindaco e all'amministrazione comunale di Longobucco.



